

All'Ispettorato Territoriale del Lavoro

Indirizzo _____

Email _____

Mail PEC _____

Mail "salvaguardati" _____

ISTANZA PER L'ACCESSO AI BENEFICI PER I LAVORATORI C.D. SALVAGUARDATI

ai sensi dell'articolo 1, comma 214, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, pubblicata
nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 297 del 21 dicembre 2016

_____ Dati del lavoratore che presenta istanza _____

Cognome _____	Nome _____	
Sesso _____	Data di nascita _____	Comune o Stato estero di nascita _____
Codice Fiscale _____	Tipo di documento _____	N. Doc. _____
Rilasciato da _____	il _____	
Luogo di residenza _____	Provincia di _____	
Indirizzo (Via/Piazza) _____		
N. civico _____	CAP _____	Telefono _____
Email _____		

_____ Dati Azienda / P.A. _____

dipendente fino al _____ della seguente Azienda/P.A.

con sede in _____

CHIEDE

ai sensi del citato articolo 1, comma 214, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, di essere ammesso ai benefici pensionistici per la categoria di seguito contrassegnata:

(contrassegnare il solo riquadro che interessa)

lettera d), comma 214, articolo 1, della legge 11 dicembre 2016, n. 232

lavoratori di cui all'articolo 1, comma 194, lettere b), c) e d), della legge 27 dicembre 2013, n. 147, i quali perfezionano i requisiti utili a comportare la decorrenza del trattamento pensionistico, secondo la disciplina vigente prima della data di entrata in vigore del decreto-legge n. 201 del 2011, entro l'ottantaquattresimo mese successivo alla data di entrata in vigore del medesimo decreto-legge n. 201 del 2011.

lettera e), comma 214, articolo 1, della legge 11 dicembre 2016, n. 232

lavoratori di cui all'articolo 24, comma 14, lettera e-ter), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, limitatamente ai lavoratori in congedo per assistere figli con disabilità grave ai sensi dell'art. 42, comma 5, del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità di cui al d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151, i quali perfezionano i requisiti utili a comportare la decorrenza del trattamento pensionistico, secondo la disciplina vigente prima della data di entrata in vigore del citato decreto-legge n. 201 del 2011, entro l'ottantaquattresimo mese successivo alla data di entrata in vigore del medesimo decreto-legge.

lettera f), comma 214, articolo 1, della legge 11 dicembre 2016, n. 232

lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato e lavoratori in somministrazione con contratto a tempo determinato, cessati dal lavoro tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2011, non rioccupati a tempo indeterminato, i quali perfezionano i requisiti utili a comportare la decorrenza del trattamento pensionistico, secondo la disciplina vigente prima della data di entrata in vigore del citato decreto-legge n. 201 del 2011, entro il settantaduesimo mese successivo alla data di entrata in vigore del medesimo decreto-legge n. 201 del 2011.

Allegati alla presente istanza:

- 1) **Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni dalla quale si evince di essere in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso ai benefici ed, in particolare, di quelli concernenti:**

la mancata rioccupazione in qualsiasi altra attività lavorativa
ovvero

lo svolgimento, dopo la cessazione, di attività non riconducibile a rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato
(per i lavoratori di cui alla **lettera d)**, comma 214, articolo 1, della legge 11 dicembre 2016, n. 232);

il provvedimento di congedo (limitatamente all'assistenza di figli con disabilità grave) previsto dall'articolo 42, comma 5, del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, con indicazione degli estremi dello stesso ai fini del reperimento del medesimo da parte del competente Ispettorato Territoriale del Lavoro (per i lavoratori di cui alla **lettera e)**, comma 214, articolo 1, della legge 11 dicembre 2016, n. 232);

la mancata rioccupazione in qualsiasi altra attività lavorativa
ovvero

la mancata rioccupazione a tempo indeterminato

(per i lavoratori di cui alla **lettera f)**, comma 214, articolo 1, della legge 11 dicembre 2016, n. 232).

2) **Copia:**

dell'accordo individuale o collettivo che ha dato luogo alla cessazione del rapporto di lavoro

ovvero

della risoluzione unilaterale che ha dato luogo alla cessazione del rapporto di lavoro (per i lavoratori di cui alla **lettera d**), comma 214, articolo 1, della legge 11 dicembre 2016, n. 232)

3) **Copia della documentazione che ha dato luogo alla cessazione del rapporto di lavoro a tempo determinato tra il 1° gennaio 2007 ed il 31 dicembre 2011** (per i lavoratori di cui alla **lettera f**), comma 214, articolo 1, della legge 11 dicembre 2016, n. 232)

4) **Copia del documento di identità in corso di validità**

(per i lavoratori di cui alle **lettere d**), **e**) ed **f**), comma 214, articolo 1, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.)

Preso atto delle disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 214, della legge n. 232 del 2016, e nei successivi commi 216 e 218 della legge medesima, nonché in materia di requisiti di accesso e di regime delle decorrenze vigenti prima della data di entrata in vigore del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011 (1).

Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445/2000, dichiara che i dati riportati sono veri.

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere informato/a ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 DLGS 196/2003, che i dati personali, di cui alla presente istanza, sono richiesti obbligatoriamente ai fini del procedimento. Gli stessi trattati, anche con strumenti informatici, non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati soltanto a soggetti pubblici per l'eventuale seguito di competenza. Gli interessati potranno esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Data _____

_____ firma

Tipo di documento _____ numero documento _____

Nota (1) I commi 216 e 218 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, espressamente recitano:

216. Ai fini della presentazione delle istanze da parte dei lavoratori, da effettuare entro il termine di decadenza di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, si applicano per ciascuna categoria di lavoratori salvaguardati le specifiche procedure previste nei precedenti provvedimenti in materia di salvaguardia dei requisiti di accesso e di regime delle decorrenze vigenti prima della data di entrata in vigore dell'articolo 24 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, da ultimo stabilite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 14 febbraio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 16 aprile 2014. L'INPS provvede al monitoraggio delle domande di pensionamento inoltrate dai lavoratori di cui al comma 214 del presente articolo che intendono avvalersi dei requisiti di accesso e del regime delle decorrenze vigenti prima della data di entrata in vigore del medesimo decreto legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011, sulla base della data di cessazione del rapporto di lavoro, e provvede a pubblicare nel proprio sito internet, in forma aggregata al fine di rispettare le vigenti disposizioni in materia di tutela dei dati personali, i dati raccolti a seguito dell'attività di monitoraggio, avendo cura di evidenziare le domande accolte, quelle respinte e le relative motivazioni. Qualora dal monitoraggio risulti il raggiungimento del limite numerico delle domande di pensione e dei limiti di spesa, anche in via prospettica, determinati ai sensi dei commi 214 e 218, primo periodo, del presente articolo, l'INPS non prende in esame ulteriori domande di pensionamento finalizzate ad usufruire dei benefici previsti dai commi da 214 a 218 del presente articolo.

218. I benefici di cui al comma 214 sono riconosciuti nel limite di 30.700 soggetti e nel limite massimo di 137 milioni di euro per l'anno 2017, di 305 milioni di euro per l'anno 2018, di 368 milioni di euro per l'anno 2019, di 333 milioni di euro per l'anno 2020, di 261 milioni di euro per l'anno 2021, di 171 milioni di euro per l'anno 2022, di 72 milioni di euro per l'anno 2023, di 21 milioni di euro per l'anno 2024, di 9 milioni di euro per l'anno 2025 e di 3 milioni di euro per l'anno 2026. Conseguentemente, all'articolo 1, comma 235, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, gli importi indicati al quarto periodo, come modificati ai sensi del comma 212 del presente articolo, sono corrispondentemente incrementati degli importi di cui al precedente periodo, per una rideterminazione pari a 243,4 milioni di euro per l'anno 2013, 908,9 milioni di euro per l'anno 2014, 1.618,5 milioni di euro per l'anno 2015, 2.000,4 milioni di euro per l'anno 2016, 1.933,2 milioni di euro per l'anno 2017, 1.575,6 milioni di euro per l'anno 2018, 1.102,8 milioni di euro per l'anno 2019, 721,1 milioni di euro per l'anno 2020, 455,8 milioni di euro per l'anno 2021, 274,5 milioni di euro per l'anno 2022, 81,9 milioni di euro per l'anno 2023, 21 milioni di euro per l'anno 2024, 9 milioni di euro per l'anno 2025 e 3 milioni di euro per l'anno 2026, cui corrisponde la rideterminazione del limite numerico massimo in 167.795 soggetti.